



Regione
del Veneto



Provincia
di Belluno



Comune di
Borca di Cadore

ADDENDUM AL
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
EVENTO OLIMPICO MILANO - CORTINA 2026
versione rev. 1.1/2026
COMUNE DI BORCA DI CADORE

p010101 - Relazione generale

COMMITTENTE: Comune di Borca di Cadore Via Roma, 82, 32040 - BL	PROGETTISTA: Ing. Maurizio Girola	GRUPPO DI LAVORO: Ing. Maurizio Girola Dott. For. Nicolò Del Rizzo
REDAZIONE: Ing. Maurizio Girola Dott. For. Nicolò Del Rizzo 20 01 26	CONTROLLO INTERNO: Dott.ssa Francesca Piadi 20 01 26	APPROVAZIONE INTERNA: Ing. Giuseppe Baldo 20 01 26
PERCORSO DIGITALE: \\...P2341-consegna		DATA: gennaio 2026

aequa engineering

AEQUA ENGINEERING SRL
C.F. e P.IVA 03913010272
**SEDE LEGALE ED
OPERATIVA**
Via Veneto 1
30030 Martellago (VE)
Tel./Fax +39 041 5631962
www.aequaeng.com

Il presente documento, elaborato per il committente da **AEQUA ENGINEERING SRL**, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventiva autorizzazione scritta





Sommario

1	PREMESSE E FINALITA’	1
1.1	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	1
1.2	SCENARIO DI RIFERIMENTO E PRINCIPALI CRITICITÀ	1
1.3	CAUSE POTENZIALI DI CRITICITÀ	1
1.4	INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE.....	2
2	MODELLO DI INTERVENTO.....	4
2.1	TIPOLOGIE DI EVENTI	4
2.1.1	Evento imprevedibile – incidente stradale	5
2.1.2	Evento prevedibile – condizioni meteo avverse.....	5
2.1.3	Blocco o rallentamento della viabilità per saturazione dei flussi	6
2.1.4	Interruzione dei servizi essenziali con effetti indiretti	6
2.2	LIVELLI DI ATTIVAZIONE	7
2.2.1	Livello di attenzione	7
2.2.2	Livello di preallarme.....	7
2.2.3	Livello di allarme.....	8
3	SCHEMA SINOTTICO DEI LIVELLI DI ATTIVAZIONE	9
4	ALLEGATI	10



COMUNE DI BORCA DI CADORE (BL)

ADDENDUM AL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – Evento Olimpico Milano Cortina 2026

Relazione generale



1 PREMESSE E FINALITA'

Il presente addendum costituisce allegato integrativo al Piano comunale di Protezione Civile vigente e ha la finalità di minimizzare l'impatto che eventi di origine naturale o antropica possano avere sulla popolazione residente e sulle persone in transito (spettatori, operatori, lavoratori), durante il periodo di svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026.

L'addendum non sostituisce il Piano comunale di Protezione Civile, ma ne integra il modello di intervento con specifico riferimento agli scenari connessi all'evento olimpico. Per ogni altro scenario di evento diverso da quanto di seguito specificato, per tipologia, estensione (anche temporale) e luogo, si rimanda al Piano comunale di Protezione Civile vigente.

1.1 AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L'ambito territoriale interessato dall'addendum comprende i comuni:

- Cortina d'Ampezzo;
- San Vito di Cadore;
- Borca di Cadore;
- Vodo di Cadore;
- Valle di Cadore.

Il presente elaborato si concentra sull'ambito territoriale di **BORCA DI CADORE**.

1.2 SCENARIO DI RIFERIMENTO E PRINCIPALI CRITICITÀ

Lo scenario di riferimento è caratterizzato da un significativo incremento dei flussi di traffico veicolare e della presenza di persone sul territorio, in concomitanza con lo svolgimento delle competizioni olimpiche.

La principale criticità individuata riguarda la possibile interruzione o il forte rallentamento delle principali vie di adduzione alle località di svolgimento dei Giochi, in particolare:

- Strada Statale n.51 - Alemagna;
- Strada Regionale n.48 – Delle Dolomiti;

1.3 CAUSE POTENZIALI DI CRITICITÀ

Le principali cause che possono determinare situazioni di criticità sono:



- incidenti stradali lungo la viabilità, con il coinvolgimento di mezzi di grandi dimensioni (autobus o camion), anche adibiti al trasporto di sostanze pericolose;
- eventi meteorologici avversi o eccezionali (intense nevicate, vento forte, precipitazioni persistenti);
- saturazione dei flussi di traffico;
- interruzione temporanee dei servizi essenziali (in particolare energia elettrica), con effetti indiretti sulla viabilità e sull'assistenza alla popolazione.

1.4 INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE

In coerenza con quanto previsto dall'art.16, comma 3, del Dlgs1/2018, l'intervento di protezione civile, nell'ambito dello scenario considerato, si articola:

a) Attivazione e coordinamento

- attivazione del centro operativo comunale (C.O.C.);
- raccordo operativo tra i C.O.C. dei comuni interessati;
- collegamento con Sala Safety istituita c/o Comando VVF Belluno o con Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.-BL), qualora attivato.

b) Assistenza alla popolazione

- assistenza alle persone temporaneamente impossibilitate a raggiungere la propria destinazione (indicativamente per un periodo compreso tra 4 e 12 ore);
- trasporto delle persone che lo richiedano presso strutture idonee per il ricovero temporaneo;
- supporto logistico di base (generi di prima necessità, riscaldamento).

c) Informazione e comunicazione

- informazione tempestiva alla popolazione residente e alle persone in transito sull'evoluzione dell'evento e sulle condizioni della viabilità;
- diffusione di indicazioni comportamentali e percorsi di svincolo, in collaborazione con gli enti competenti.

d) Supporto alla gestione della viabilità (solo su richiesta delle autorità competenti)

- esecuzione di attività esclusivamente complementari a supporto degli enti preposti alla gestione della viabilità;



- supporto logistico alle operazioni di sgombero neve o ripristino delle condizioni di sicurezza.

1.5 RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione delle attività previste dal presente addendum, le amministrazioni comunali possono fare riferimento a:

- apparati tecnici comunali (uffici tecnici, polizia locale, operai manutentori);
- associazioni di volontariato locale;
- volontari di protezione civile inviati da Regione del Veneto a seguito delle richieste di supporto pervenute dal COC, Sala Safety o CCS qualora attivato;
- ditte convenzionate (sgombero neve, rimozione autoveicoli).

1.6 CONTENUTI DELL'ADDENDUM

Il presente addendum è costituito da:

- adattamento del capitolo “Modello di intervento” del piano di Protezione Civile vigente, limitatamente allo scenario olimpico;
- stesura di specifiche procedure operative riferite agli scenari indicati (se non già presenti nei piani di protezione civile) e con riferimento particolare alle situazioni di blocco della viabilità e di assistenza della popolazione.

L'addendum è attivabile esclusivamente in relazione allo svolgimento dell'evento olimpico e alle condizioni di criticità ad esso connesse.



2 MODELLO DI INTERVENTO

La presente sezione dell'addendum descrive, in forma sintetica e coerente con il Piano comunale di Protezione Civile vigente, le modalità operative che l'Amministrazione comunale è chiamata ad attuare per fronteggiare le situazioni di criticità previste nello scenario olimpico, con particolare riferimento alle interruzioni della viabilità e alla presenza di persone temporaneamente bloccate sul territorio.

Il modello di intervento ha carattere generale e si applica in modo flessibile in funzione dell'evoluzione dell'evento e delle indicazioni provenienti dalle strutture sovraordinate

2.1 TIPOLOGIE DI EVENTI

Ai fini operativi, in relazione allo scenario olimpico, gli eventi di riferimento sono ricondotti macro-scenari che, singolarmente o in combinazione tra loro, possono determinare criticità sulla viabilità e sull'assistenza alla popolazione:

- eventi imprevedibili, di natura incidentale, con particolare riferimento agli incidenti stradali lungo la viabilità principale;
- eventi prevedibili di natura meteorologica, comprendenti sia intense nevicate sia altre condizioni meteo avverse (vento forte, gelo, precipitazioni persistenti);
- blocco o forte rallentamento della viabilità per cause non incidentali, dovuto alla saturazione dei flussi di traffico o alla gestione dei deflussi;
- eventi accessori con effetti indiretti sulla viabilità e sull'assistenza alla popolazione, quali interruzione dei servizi essenziali (es. blackout) o situazioni sanitarie limitate che richiedono supporto logistico.

Le procedure operative sono finalizzate alla gestione degli effetti su tali scenari, con particolare riferimento all'assistenza delle persone temporaneamente bloccate, al supporto logistico e al raccordo con gli enti competenti



2.1.1 Evento imprevedibile – incidente stradale

Nel caso di incidente stradale lungo la viabilità principale la prima comunicazione, comprensiva delle informazioni essenziali (localizzazione, tipologia, gravità, tempi di ripristino), perviene all'Amministrazione dalla Sala Safety o CCS qualora attivato.

Il Sindaco, valutata la situazione, dispone l'attivazione del C.O.C. e delle Funzioni di Supporto operano, in particolare, per:

- attivare e coordinare le associazioni di volontariato locale convenzionate;
- verificare la disponibilità delle strutture destinate al ricovero temporaneo (già precedentemente individuate) e procedere alla loro eventuale attivazione;
- fornire supporto logistico alle persone bloccate (accoglienza in strutture riscaldate e la distribuzione di generi di conforto);
- garantire l'informazione alla popolazione residente e alle persone in transito in merito alle criticità in atto e alle ripercussioni sulla viabilità;
- garantire l'immediata individuazione e presa in carico delle persone con disabilità o ridotta mobilità coinvolte o bloccate, assicurando il loro trasferimento prioritario verso strutture accessibili.

2.1.2 Evento prevedibile – condizioni meteo avverse

In caso di eventi meteorologici avversi (nevicata, vento forte, gelo, precipitazioni intense), le informazioni, i relativi bollettini previsionali e le eventuali prescrizioni di protezione civile pervengono dal Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.)

Sulla base di quanto ricevuto, il Sindaco dispone l'attivazione del C.O.C. con le Funzioni di Supporto che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione prevista o in atto.

Le Funzioni di Supporto coordineranno le operazioni finalizzate a:

- monitorare lo stato di innevamento e di percorribilità delle strade strategiche;
- informare/attivare le ditte convenzionate, oppure il proprio personale, per garantire la transitabilità delle strade strategiche;



- predisporre e, se necessario, apertura delle strutture di ricovero temporaneo (già precedentemente individuate);
- avvisare/attivare le associazioni di volontariato locale convenzionate;
- assistenza logistica alle persone bloccate;
- informare tempestivamente la cittadinanza e le persone in transito in merito alle criticità in atto e alle ripercussioni sulla viabilità.
- predisporre l'assistenza mirata alle persone con disabilità nei veicoli bloccati, richiedendo alla Sala Safety o al C.C.S., se attivo, l'intervento di mezzi attrezzati.

2.1.3 Blocco o rallentamento della viabilità per saturazione dei flussi

In caso di congestione della rete viaria non riconducibile a incidente o evento meteo, il C.O.C. è attivato per:

- raccordarsi con enti competenti alla gestione della viabilità;
- attivare misure di informazione alla popolazione in transito;
- predisporre strutture di ricovero temporaneo in caso di permanenza prolungate;
- fornire supporto logistico di base alle persone bloccate;
- attivare procedure di priorità per l'assistenza e il deflusso delle persone con disabilità e bisogni speciali.

2.1.4 Interruzione dei servizi essenziali con effetti indiretti

In caso di blackout o interruzioni significative di servizi essenziali (spegnimento di semafori e pannelli indicatori, oscuramento degli snodi viari, crollo reti di trasmissione dati, ...), il C.O.C. è attivato per:

- monitorare l'evoluzione dell'evento e raccordarsi con i gestori dei servizi;
- garantire assistenza alle persone vulnerabili o esposte al freddo;
- predisporre strutture riscaldate di ricovero temporaneo;
- assicurare comunicazione costate alla popolazione;
- assicurare la continuità dell'assistenza alle persone con disabilità mediante il trasferimento verso strutture riscaldate e dotate di idonei servizi accessibili.



Il presente modello di intervento si attua in costante raccordo con le strutture sovraordinate e con gli enti competenti per la gestione della viabilità, nel rispetto delle competenze e delle procedure previste dal sistema di protezione civile.

2.2 LIVELLI DI ATTIVAZIONE

Al fine di garantire una risposta proporzionata all'evoluzione dello scenario, il modello di intervento individua livelli di attivazione progressivi, di carattere generale, cui corrispondono differenti assetti organizzativi ed operativi. Il dettaglio delle azioni è demandato alle specifiche procedure operative.

2.2.1 Livello di attenzione

Il livello di attenzione è attivato in presenza di condizioni potenzialmente critiche, quali previsioni meteorologiche avverse o segnalazioni preliminari di possibili disagi alla viabilità (anche con la combinazione di questi due, es. colonna di veicoli in forte rallentamento per intensa nevicata).

A tale livello l'Amministrazione comunale:

- mantiene il monitoraggio della situazione mediante le informazioni provenienti dagli enti competenti;
- assicura la reperibilità delle strutture operative comunali;
- verifica la disponibilità delle risorse e delle strutture di ricovero temporaneo.

2.2.2 Livello di preallarme

Il livello di preallarme è attivato al manifestarsi di condizioni che fanno ritenere probabile il verificarsi di una criticità con ripercussioni sulla viabilità.

A tale livello l'Amministrazione comunale:

- attiva il C.O.C. in forma parziale (funzioni di supporto strettamente necessario a monitorare l'evolversi dell'evento);
- avvia il coordinamento con i comuni limitrofi;



- predispone l'apertura dei ricoveri temporanei;
- preallerta le associazioni di volontariato e/o le ditte convenzionate.

2.2.3 Livello di allarme

Il livello di allarme è attivato al verificarsi dell'evento o in presenza di una situazione di criticità in atto che comporta l'interruzione della viabilità

A tale livello l'Amministrazione comunale:

- attiva pienamente il C.O.C., con tutte le funzioni ritenute necessarie a fronteggiare la situazione;
- assicura l'assistenza alle persone coinvolte e a quelle temporaneamente bloccate;
- mantiene il raccordo con le strutture sovraordinate e con gli enti competenti per la gestione della viabilità;
- avvia attività di informazione alla popolazione residente e alle persone in transito o bloccate.

I livelli di attivazione possono essere rimodulati in funzione dell'evoluzione dello scenario e delle indicazioni delle autorità competenti.



3 SCHEMA SINOTTICO DEI LIVELLI DI ATTIVAZIONE

Tabella 1: Schema sinottico dei livelli di attivazione.

Livello di attivazione	Condizioni di riferimento	Assetto organizzativo	Azioni di carattere generale
ATTENZIONE	previsioni meteo avverse; segnalazioni preliminari di possibili disagi alla viabilità.	nessuna attivazione formale del C.O.C.; strutture comunali in reperibilità.	Monitoraggio della situazione; verifica disponibilità risorse e strutture di ricovero.
PREALLARME	probabile verificarsi di criticità con ripercussioni sulla viabilità.	attivazione parziale del C.O.C.; avvio raccordo tra comuni interessati e tra comune e organi superiori.	Preallerta volontariato e/o ditte convenzionate; rafforzamento della sorveglianza.
ALLARME	Evento in atto; interruzione della viabilità; necessità di assistenza.	attivazione del C.O.C..	Assistenza alla popolazione; supporto alla gestione della viabilità; raccordo continuo con strutture sovraordinate.



4 ALLEGATI

- p0101011_Funzioni di Supporto BORCA DI CADORE
- p0101012_Risorse in emergenza BORCA DI CADORE
- p0301_Procedure operative BORCA DI CADORE



FUNZIONI DI SUPPORTO – BORCA DI CADORE

Tipo di funzione	Incarico	Soggetti
Coordinatore Funzioni	Coordinare le attività delle singole Funzioni in sala operativa	SINDACO Bortolo Sala Tel. 0435 482328 Cell. 335 1812447 Mail comune.borca@valboite.bl.it
Tecnica e di Valutazione	Aggiornamento scenari di rischi, interpretazione dei dati delle reti di monitoraggio	U.TEC. Roberto Polloni Tel. 0435 482763 Cell. Mail tecnico@comune.borcadicadore.bl.it
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Assistenza alla fragilità, supporto agli animali/allevamenti, rapporti con AULSS	MEDICO DESIGANTO DALL'ULSS Tel. 0437 516830 Cell. Mail. direzione.distretto.bl@aulss1.veneto.it
Volontariato	Rapporti con il volontariato, formazione e informazione alla popolazione, esercitazioni	SINDACO Bortolo Sala Tel. 0435 482328 Cell. 335 1812447 Mail comune.borca@valboite.bl.it
Logistica	Gestione dei materiali, mezzi e persone a disposizione (dipendenti comunali e/o esterni)	U.TEC. Roberto Polloni Tel. 0435 482763 Cell. Mail tecnico@comune.borcadicadore.bl.it
Telecomunicazioni d'emergenza	Gestione della sala telecomunicazioni: telefonia fissa-mobile, radio, internet	SINDACO Bortolo Sala Tel. 0435 482328 Cell. 335 1812447 Mail comune.borca@valboite.bl.it
Servizi essenziali	Rapporti con enti erogatori dei servizi: acqua, gas, energia elettrica, rifiuti, trasporti	U.TEC. Roberto Polloni Tel. 0435 482763 Cell. Mail tecnico@comune.borcadicadore.bl.it



Censimento danni e agibilità post evento	Valutazione dei danni subiti, procedure di ristoro	U.TEC. Roberto Polloni Tel. 0435 482763 Cell. Mail tecnico@comune.borcadicadore.bl.it
Accessibilità e Mobilità	Gestione viabilità e coordinamento fra le varie strutture operative	P.L. Lorenzo Mignego Tel. 0435 482328 Cell. Mail polizialocale@comune.valledicadore.bl.it
Assistenza alla popolazione	Individuazione delle strutture ricettive, assistenza agli sfollati	Tel. Cell. 335 1812448 Mail
Referente comunale c/o CCA	Esporre le istanze e le richieste del comune presso il Centro Coordinamento d'Ambito	ASSESSORE Massimo Pesce Tel. 0435 482328 Cell. Mail comune.borca@valboite.bl.it
Continuità amministrativa	Organizzazione, gestione e aggiornamento degli atti amministrativi emessi in emergenza	SEGRETARIA Tel. 0435 482329 Cell. Mail comune@comune.valledicadore.bl.it
Responsabile Comunale di Protezione Civile	Gestione ufficio comunale di protezione civile	SINDACO Bortolo Sala Tel. 0435 482328 Cell. 335 1812447 Mail comune.borca@valboite.bl.it



RISORSE IN EMERGENZA – BORCA DI CADORE

Ricovero temporaneo	SALA POLIVALENTE “LA SCOLA” (via don Natale Talamini n.27)
Area ammassamento	--- nessuna
Associazioni	INTERCOMUNALE PC (10 volontari) A.N.T.E.A.S. Pelego
Mezzi/attrezzature	PALA MECCANICA AUTOCARRI LAME e FRESA DA NEVE
Polizia Locale	1
Operai manutentori	2
Ditte convenzionate	